REGOLAMENTO DEL PREMIO FAIR PLAY

Comitato Toscano Rugby

Art. 1 – Istituzione del Premio

Il Comitato Toscano Rugby istituisce il **Premio Fair Play del Comitato Toscano Rugby**, con l'obiettivo di valorizzare e promuovere i comportamenti ispirati ai principi di correttezza, rispetto, lealtà, inclusione e responsabilità che costituiscono i valori fondamentali del rugby.
Il Premio intende riconoscere le società sportive che, nel corso della stagione sportiva, si siano particolarmente distinte per la qualità dei comportamenti tenuti da **atleti, tecnici, dirigenti, staff, accompagnatori e tifosi**, nonché per la realizzazione di iniziative concrete volte a diffondere e rafforzare la cultura del fair play.

Art. 2 – Società premiate

Al termine di ogni stagione sportiva saranno assegnati **due Premi Fair Play**, destinati a due società affiliate al Comitato Toscano Rugby.
Le due società potranno appartenere a qualsiasi categoria o livello di attività riconosciuto dal Comitato, purché in regola con l'affiliazione e con gli obblighi previsti dai regolamenti federali.
Il Premio non è legato ai risultati sportivi conseguiti dalla società e non costituisce pertanto una classifica alternativa a quella agonistica.

Art. 3 – Finalità

Il Premio ha le seguenti finalità:
•promuovere il rispetto degli avversari, degli arbitri, dei compagni e di tutte le persone coinvolte nell'attività sportiva;
•valorizzare i comportamenti corretti dentro e fuori dal campo;
•riconoscere il ruolo educativo svolto da tecnici, dirigenti e società;
•favorire un comportamento responsabile e rispettoso da parte dei tifosi e del pubblico;
•incentivare iniziative rivolte alla diffusione dei valori del rugby e del fair play;
•premiare le società che rappresentano un modello positivo per il movimento rugbistico toscano;
•diffondere una cultura sportiva nella quale la vittoria sia importante, ma non a discapito del rispetto e della lealtà.

Art. 4 – Requisiti per la candidatura

Possono concorrere al Premio tutte le società affiliate al Comitato Toscano Rugby che abbiano svolto attività ufficiale nel corso della stagione sportiva di riferimento.
La candidatura può essere proposta:
•direttamente dalla società interessata;
•dal Comitato Toscano Rugby;
•dagli organi tecnici e arbitrali competenti;
•da altre società affiliate;
•da tecnici, dirigenti o altri soggetti appartenenti al movimento rugbistico toscano.
Il Comitato potrà inoltre individuare autonomamente società meritevoli del Premio sulla base delle informazioni e delle segnalazioni raccolte durante la stagione.
La candidatura non comporta automaticamente l'assegnazione del Premio.

Art. 5 – Ambiti di valutazione

La valutazione delle società candidate sarà effettuata considerando, nel complesso, i seguenti ambiti.

A. Comportamento degli atleti

Saranno valutati, in particolare:

•rispetto degli avversari e dei compagni;

•rispetto delle decisioni arbitrali;

•correttezza durante e dopo le gare;

•capacità di gestire situazioni di tensione o conflitto;

•disponibilità al confronto e al riconoscimento dei meriti dell'avversario;

•comportamenti coerenti con i valori del rugby anche al di fuori del terreno di gioco.

B. Comportamento di tecnici, dirigenti e staff

Saranno valutati:

•atteggiamento e linguaggio utilizzati nei confronti di arbitri, atleti, avversari e pubblico;

•capacità di trasmettere agli atleti i valori di rispetto e correttezza;

•gestione positiva delle situazioni di conflitto;

•collaborazione con le società avversarie e con gli ufficiali di gara;

•attenzione alla tutela dei minori e alla creazione di un ambiente sportivo sano e inclusivo.

C. Comportamento dei tifosi e del pubblico

Saranno considerati:

•rispetto degli avversari e delle loro tifoserie;

•rispetto degli arbitri e degli ufficiali di gara;

•assenza di insulti, minacce, discriminazioni o comportamenti violenti;

•capacità della società di educare e coinvolgere positivamente il proprio pubblico;

•eventuali iniziative rivolte alla promozione di un tifo corretto e responsabile.

La società sarà valutata anche per la capacità di intervenire e prevenire comportamenti non coerenti con i principi del Premio.

D. Iniziative di fair play

Costituirà elemento qualificante la realizzazione, durante la stagione, di iniziative specificamente rivolte alla promozione del fair play.

A titolo esemplificativo:

•campagne sul rispetto dell'avversario e dell'arbitro;

•iniziative contro violenza, discriminazione e linguaggio offensivo;

•attività educative rivolte ai giovani;

•momenti di confronto tra società, atleti e famiglie;

•iniziative di accoglienza della squadra avversaria;

•progetti per promuovere un tifo positivo;

•attività di inclusione e partecipazione;

•riconoscimenti interni a giocatori, squadre o sostenitori che si siano distinti per correttezza;

•iniziative realizzate in collaborazione con altre società;

•progetti innovativi finalizzati alla diffusione della cultura sportiva e dei valori del rugby.

Art. 6 – Esclusioni e condizioni ostative

Nella valutazione potranno costituire elemento fortemente penalizzante, o motivo di esclusione dalla candidatura, comportamenti particolarmente gravi o reiterati riconducibili alla società, ai suoi tesserati, allo staff o al pubblico di riferimento.
A titolo esemplificativo:
•episodi di violenza;
•minacce o aggressioni;
•comportamenti discriminatori;
•gravi offese o intimidazioni nei confronti degli ufficiali di gara;
•comportamenti gravemente antisportivi;
•reiterate sanzioni disciplinari per fatti contrari ai principi del fair play.
Il Comitato potrà valutare ogni situazione nel suo complesso, tenendo conto della gravità dell'episodio, della sua eventuale reiterazione e delle azioni intraprese dalla società per prevenirlo o affrontarlo.
Un singolo episodio negativo non determinerà necessariamente l'esclusione, qualora la società abbia dimostrato di averlo gestito con responsabilità e di aver adottato concrete misure correttive.

Art. 7 – Criteri e sistema di valutazione

La valutazione potrà essere effettuata attraverso un sistema a punteggio, articolato indicativamente come segue:

Ambito	**Punteggio massimo**
Comportamento degli atleti	25 punti
Comportamento di tecnici, dirigenti e staff	20 punti
Comportamento dei tifosi e del pubblico	20 punti
Iniziative e progetti di fair play	25 punti
Impegno complessivo e valore esemplare della società	10 punti
Totale	**100 punti**

La Commissione potrà tenere conto, oltre alla documentazione presentata dalle società, delle segnalazioni provenienti da arbitri, tecnici, dirigenti, società, osservatori e dagli organi del Comitato.

Art. 8 – Commissione Fair Play

La selezione delle società vincitrici sarà affidata a una **Commissione Fair Play**, nominata dal Comitato Toscano Rugby.
La Commissione sarà composta da un numero dispari di componenti, individuati tra persone con esperienza nel mondo del rugby e riconosciuta sensibilità rispetto ai temi dello sport, dell'educazione e della correttezza sportiva.
I componenti della Commissione dovranno operare garantendo imparzialità e indipendenza di giudizio.
Qualora un componente abbia un rapporto diretto con una società candidata tale da determinare un possibile conflitto di interessi, dovrà dichiararlo e potrà essere escluso dalla relativa valutazione.

Art. 9 – Documentazione

Le società candidate potranno presentare una breve relazione relativa alle attività svolte durante la stagione.

La relazione potrà contenere:
•descrizione delle iniziative di fair play;
•fotografie, materiali informativi o altra documentazione;
•testimonianze o segnalazioni ricevute;
•eventuali progetti realizzati con altre società o realtà del territorio;
•indicazione di episodi particolarmente significativi di correttezza sportiva.
Il Comitato potrà definire annualmente modalità e termini per la presentazione della documentazione.

Art. 10 – Assegnazione del Premio

Al termine della stagione sportiva, la Commissione individuerà le **due società vincitrici**, sulla base della valutazione complessiva effettuata secondo i criteri del presente regolamento.
In caso di parità, sarà data priorità, nell'ordine:
1.alla società con il miglior punteggio relativo alle iniziative di fair play;
2.alla società con il miglior punteggio relativo al comportamento degli atleti;
3.alla società che abbia dimostrato il maggiore impatto educativo e sociale delle proprie iniziative.
Qualora permanga una situazione di parità, la Commissione procederà a una votazione finale.

Art. 11 – Premio speciale

La Commissione, qualora lo ritenga opportuno, potrà attribuire una **Menzione Speciale Fair Play** a singoli atleti, tecnici, dirigenti, arbitri, volontari, tifosi o gruppi che si siano resi protagonisti di un comportamento particolarmente significativo.
La Menzione Speciale non costituisce uno dei due Premi Fair Play destinati alle società.

Art. 12 – Premiazione

Le due società vincitrici saranno premiate in occasione di una manifestazione o di un evento ufficiale individuato dal Comitato Toscano Rugby al termine della stagione sportiva.
Il Comitato potrà prevedere, oltre al riconoscimento ufficiale, un trofeo, una targa o altro premio ritenuto idoneo a rappresentare i valori del Fair Play.

Art. 13 – Valore del Premio

Il Premio Fair Play non ha finalità disciplinare né economica, ma rappresenta un **riconoscimento pubblico del valore educativo e sportivo della società**.
L'assegnazione del Premio costituisce un esempio positivo per tutto il movimento rugbistico toscano e potrà essere utilizzata dal Comitato e dalle società vincitrici per promuovere e diffondere le buone pratiche di fair play.

Art. 14 – Entrata in vigore e modifiche

Il presente regolamento entra in vigore a partire dalla stagione sportiva 2026/2027.
Il Comitato Toscano Rugby si riserva la facoltà di apportare modifiche o integrazioni al regolamento, anche sulla base dell'esperienza maturata nelle diverse edizioni del Premio.
Per quanto non espressamente previsto dal presente regolamento, si fa riferimento alle norme e ai regolamenti federali vigenti.